LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 2 — Spedizione in abbonamento postale.

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 40-030 65-061 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 46, Finanz. L. 60, Necrol. L. 56. - Pubbl. sem. media. in testa di rubriche; nel testo del giornale (Ed. 41-209): Arte clamat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuola. Seguendo cronaca, I divertim. L. 100 per linea in c. 6 - Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAM.: Interno: Anno L. 780; Sem. 390; Trim. 210. Est. 880; 440; 235.

SABATO 24 Novembre 1945 - Anno I - Numero 108
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-040 al 40-049

LA CRISI SOSPESA A MEZZ'ARIA

Parri ritiene che il Ministero non debba rassegnare le dimissioni

Le direzioni dei cinque partiti esaminano la proposta del Presidente del Consiglio - I socialisti insistono perchè il Governo si presenti alla Consulta - La decisione a stamane

Roma, 23 novembre.

La crisi governativa è in pieno svolgimento. Dopo il comunicato della Giunta del partito liberale emanato a tarda ora ieri notte, il lavorio di tutte le correnti politiche s'è naturalmente intensificato. Ma, siccome le decisioni politiche di solito s'appalesano quando già il buio è sceso da un pezzo nelle strade, ci rifaremo alle ore piccole di ieri notte.

Il comunicato della Presidenza

I liberali avevano appena comunicato ufficialmente il loro gesto che iniziava decisamente lo scompaginamento dell'esarchia che dalla sede del partito una macchina si dirigeva a buona velocità verso la sede del Ministero degli Esteri; i giornalisti che stazionavano nelle sale avevano così modo di vedere l'avvocato Cattani il quale, subito introdotto, aveva un colloquio con l'on. De Gasperi.

Era, questo, l'ultimo avvenimento degno di nota di ieri notte. Ma stamattina per tempo le riunioni sono ricominciate, iniziando con quella dei rappresentanti dei cinque partiti al Viminale. Un comunicato ufficiale dell'ufficio stampa precisa in proposito: «Il Presidente del Consiglio, Ferruccio Parri, ha dato comunicazione ai ministri De Gasperi, Lussu, Nenni, Ruini e Togliatti delle dimissioni dei ministri Brosio, Arangio Ruiz e Ricci. Egli ha ripetuto la sua opinione che non esistono ragioni obiettive di crisi e che l'impossibilità di realizzare spostamenti di forze prima della Costituente senza gravissimo danno per il Paese ponga a lui ed a tutti il dovere di precisare posizioni e responsabilità. E ciò a prescindere dalle gravissime ragioni internazionali e interne che imporrebbero di evitare al Paese in questo momento il danno della carenza di un Governo efficiente.

«E poichè non vi è alcun impegno che lo leghi alle automatiche dimissioni del Gabinetto, egli ha proposto che il ministero rimanga in carica. Augurandosi che il partito liberale possa trovare ancora il suo posto nella coalizione governativa egli crede, comunque, che i principi e gli interessi rappresentati da questo partito vi debbano avere sempre adeguata rappresentanza».

«I ministri presenti si sono riservati di sottoporre la proposta ai partiti rispettivi. Domattina essi si riuniranno con il Presidente del Consiglio per esaminare le decisioni».

All'uscita Togliatti e Nenni hanno dichiarato che le dimissioni dei liberali non comportano automaticamente dal punto di vista costituzionale le dimissioni del Governo ed hanno ribadito: «Noi abbiamo detto che ci riserviamo di consultare la direzioni dei nostri partiti».

La stessa tesi ha sostenuto Lussu. Ruini ha appoggiato quella di salvare, prescindendo dagli uomini, l'unità dei partiti della coalizione. De Gasperi, dal canto suo, ha precisato che, data la gravità della proposta fatta dal Presidente del Consiglio, si riserva anch'esso di interpellare la direzione del suo partito. «Si tratta di vedere — ha soggiunto il ministro — se, indipendentemente dalla questione delle persone, si può ristabilire l'unità della coalizione».

Prese di posizione

In merito alla convocazione della Consulta il Ministro degli Esteri ha dichiarato che la convocazione potrebbe essere anche utile. Però la situazione oggi è molto difficile perchè, in realtà, la legge prevede che la convocazione della Consulta in seduta plenaria ha luogo su proposta del Ministro della Consulta che, nel caso presente, è dimissionario, e su decisione del Governo in sede di riunione del Consiglio dei Ministri.

Giova far notare, intanto, per dare un quadro completo della giornata politica che, prima del Consiglio di Gabinetto, Parri si è intrattenuto a conversare col vice-Presidente dimissionario Brosio. Il colloquio, come ha dichiarato lo stesso avv. Brosio ai giornalisti all'uscita, ha avuto carattere strettamente personale ed amichevole.

Il pomeriggio romano, per solito assai quieto in queste ultime giornate di novembre, ha visto un affrettato correre di uomini alle sedi dei diversi partiti. La prima riunione è stata quella della Giunta esecutiva e dei consultori del partito d'azione. I convenuti hanno ascoltato una relazione dell'on. Lussu ed un'altra di Oronzo Reale sugli avvenimenti politici in corso ed hanno espresso la loro piena solidarietà al Presidente Parri rinnovando la protesta per la mancata convocazione della Consulta. Il gruppo ha deciso di tornare a riunirsi nel pomeriggio di domani.

Alle 14,30 si sono poi riuniti i consultori e la direzione del partito democratico del lavoro. La discussione è stata animata e si è protratta per oltre due ore. Secondo quanto si apprende la proposta fatta stamane dal Presidente Parri in Consiglio di Gabinetto della costituzione di un Governo sulla base dei cinque partiti con la inclusione di personalità di idee liberali non sarebbe stata accettata. E' stato votato un ordine del giorno nel quale si auspica il mantenimento integrale dell'attuale coalizione ed è stato dato in tal senso pieno mandato al segretario del partito on. Ruini. Nel corso della riunione è stata prospettata anche la eventualità che il Presidente del Consiglio chieda la convocazione della Consulta in assemblea plenaria. La maggioranza dei consultori si è pronunziata favorevolmente a tale convocazione.

I socialisti

Alle 16, in un'aula di Montecitorio, si è riunito il gruppo dei consultori socialisti con l'intervento dell'ufficio politico che, dopo aver ascoltato una relazione di Pietro Nenni sugli ultimi svolgimenti della crisi, ha diffusamente esaminato l'attuale situazione e le prospettive che si aprono. A conclusione della discussione è stato votato il seguente ordine del giorno proposto da Rodolfo Morandi:

«Il gruppo dei consultori socialisti, di fronte alla iniziativa presa dal partito liberale di provocare, contro la volontà del Paese, una crisi che minaccia di rompere l'unità dei partiti antifascisti, invita il Governo a presentarsi alla Consulta e al Comitato di Liberazione Nazionale dal quale ha avuto l'investitura perchè siano precisate le responsabilità e le forze democratiche abbiano la possibilità di pronunciarsi».

Sempre a Montecitorio si è riunita la commissione della Consulta. Al principio della riunione i consultori socialisti hanno chiesto se non fosse il caso di invitare il Governo a convocare la Consulta in seduta plenaria, data l'attuale situazione politica. Da parte liberale si è eccepita l'incompetenza della commissione. L'eccezione dei liberali, messa ai voti, è stata approvata con 15 voti contro 11. Si è quindi riunita la commissione per la difesa, alla presenza del Ministro dell'Aeronautica, Cevolotto, che ha fatto un'ampia relazione. Il consultore azionista Ramirez ha presentato un ordine del giorno di protesta contro il rinvio della convocazione della Consulta. L'on. Gasparotto ha fatto rilevare che la questione è ormai superata dagli avvenimenti.

La mozione dei demo-cristiani

Anche i consultori della C.G.I.L., sotto la presidenza dell'on. Di Vittorio, hanno avuto la loro parte. La discussione è stata ampia ed è durata oltre tre ore. Al termine di essa è stato votato il seguente ordine del giorno:

«I consultori della C.G.I.L., esaminata la situazione generale del Paese, esprimono l'unanime voto dei lavoratori affinchè siano evitate una crisi politica e la frattura della coalizione antifascista, che sarebbero evidentemente dannose nell'attuale gravissimo momento ed invitano il Governo ad operare con fermezza per difendere la libertà e la democrazia ed a provvedere alle necessità delle masse lavoratrici».

L'ordine del giorno è stato approvato con 18 voti favorevoli, uno contrario e due astenuti.

Nella serata si sono riuniti pure in un'aula di Montecitorio i consultori democristiani, i quali, udita la relazione del segretario del partito, on. De Gasperi, hanno ritenuto che, indipendentemente da ogni valutazione sull'opportunità della crisi ministeriale (che la democrazia cristiana non ha aperta nè provocata), questa è ormai in atto dopo le dimissioni dei ministri liberali. «Infatti — afferma una mozione approvata dal gruppo — in mancanza di organi rappresentativi democratici atti alla designazione del Governo, il Gabinetto presieduto da Parri poggiava sulla base dell'unanime decisione dei sei partiti del C.L.N. Tale base viene oggi a mancare e decade perciò automaticamente il mandato che era stato affidato dal C.L.N. nel giugno scorso».

Il gruppo dei consultori democristiani ha raccomandato quindi che

«la direzione del partito si adoperi affinchè la crisi ministeriale trovi al più presto possibile una soluzione sulla base della coalizione dei sei partiti democratici antifascisti e col maggior riguardo delle competenze tecniche ed affinchè questo ripetersi di crisi ministeriali possa finalmente e presto terminare con la convocazione della Costituente».

La mozione è stata approvata con cinquantasei voti favorevoli ed uno contrario.

Precedentemente l'on. De Gasperi aveva partecipato, nella sede di Piazza del Gesù ad una riunione della direzione del suo partito, nel corso della quale si era proceduto ad uno scambio di idee sulla situazione. La direzione della democrazia cristiana tornerà a riunirsi domani mattina.

Un'altra riunione hanno anche tenuto i consultori del partito liberale. Essa ha avuto un carattere informativo.

Congettura

La cronaca spicciola è così terminata. Ma nell'aria si intuiscono mille movimenti non ancora estrinsecati in fatti precisi e determinati. Allo stato presente degli avvenimenti e delle congetture si deve rilevare che non si tratta soltanto di una questione di permanenza o meno del Presidente a capo della coalizione, ma di qualcosa di più e, soprattutto, di più profondo e più sostanziale: la continuazione o meno del governo di coalizione nello spirito e sulle basi della soluzione adottata nel giugno colla formazione del Gabinetto Parri.

A Montecitorio i pareri, come sempre, erano discordi, ma, a prescindere dall'accettazione o meno della proposta del Presidente, si ritiene che la coalizione manterrà le sue basi sulle quali, con eventuali inclusioni e modifiche e se del caso, con una diversa Presidenza, ricomporre il Gabinetto.

Per dovere di cronaca va riferito che, dato l'atteggiamento delle sinistre, la combinazione Orlando, della quale ieri si faceva un gran parlare, non sembra avere molte probabilità. Quella Nitti, sia per l'espresso e ripetuto desiderio dell'uomo politico di starsene appartato, sia per il particolare momento politico, non sembra ora in discussione. I nomi di Bonomi e De Nicola sono fatti più per ipotesi che per convinzione. Non resta, qualora si intenda rimanere nell'ambito della coalizione — ciò che è assai più probabile — che o mantenere Parri o andare ad una soluzione De Gasperi, non voluta, dai democristiani, o, in difetto, all'esponente dei demolaburisti, on. Ruini, che è molto attivo

Rivendicazioni legittime

I partigiani, quelli che lo sono stati davvero, hanno accettato disciplinatamente di consegnare le armi e di ritornarsene alle loro case. Non hanno chiesto nulla. E' probabile che domenica nella riunione del pre-congresso dell'A.N.P.I. che terranno a Torino, si occuperanno di molte cose, affari di politica, ma non di quelli che sarebbero i loro diritti misconosciuti. Sarà dunque opportuno che la pubblica opinione li preceda, e fissi per loro almeno quanto, che essi devono avere per il servizio prestato volontariamente in formazioni militari.

Per loro, [illegible] durante la resistenza [illegible] alla fine della guerra sarebbero stati incorporati col loro grado nell'esercito. Finora non se ne è fatto nulla ma dovrebbe sembrar giusto che i partigiani fossero ammessi almeno a taluni benefici di cui godevano i soldati regolari. Molti volontari della libertà tornando alle aziende da cui dipendevano hanno trovato i loro posti occupati, e spesso da gente che per essere sempre vissuta in buona armonia con i fascisti, aveva potuto sollecitarne i favori. Ora, è stabilito per legge che i richiamati devono essere riammessi negli impieghi da cui furono distolti per compiere il loro dovere; se questa disposizione non dovesse valere anche per i partigiani, i partigiani autentici, sarebbe una enorme ingiustizia.

Per ora, non vale. E i genitori, le vedove, i figli dei caduti, non hanno diritto a pensione di sorta. Qui è anche il caso dei martiri politici; la vedova di uno dei più grandi, di uno di quelli che nella vita aveva fatto più bene e che più generosamente si era sacrificato, vive delle sovvenzioni degli amici. Un provvedimento legislativo che assicurasse alle famiglie dei volontari della libertà e dei martiri un trattamento almeno corrispondente a quello che tocca ai parenti dei militari caduti in guerra, non sarebbe soltanto un atto di gratitudine, ma uno di giustizia. I partigiani possono sollecitarlo senza parere interessati, perchè non si tratta di loro (vivi, ma dei compagni che hanno lasciato un po' dappertutto lungo la strada della resistenza, con le fotografie dei loro cari sotto la giubba insanguinata.

Dichiarazioni di Bevin alla Camera dei Comuni

Gli alleati progrediscono sulla via che conduce all'indipendenza dell'Italia - Entro poche settimane le provincie del Nord saranno restituite al Governo italiano

Londra, 23 novembre.

Il dibattito parlamentare sulla politica estera della Gran Bretagna è proseguito stamane ai Comuni con un discorso del Ministro degli Esteri Ernest Bevin, il quale ha riaffermato l'intenzione del Governo di Londra di cooperare alla risoluzione dei problemi internazionali invitando le nazioni che eventualmente nutrissero sospetti nei riguardi del Governo di Londra ad esporli chiaramente.

Il Ministro degli Esteri britannico ha poi iniziato un accurato esame degli attuali problemi internazionali. Parlando della Francia e del cosiddetto blocco occidentale (bestia nera della stampa sovietica) il Ministro degli Esteri britannico ha avuto parole chiare. «Non posso farci niente — ha detto Bevin — se i popoli nutrono sospetti infondati. Ma nessuno ha il diritto di accusarci ed io non sono disposto a tollerare simili imputazioni. Nè posso d'altra parte accettare il punto di vista secondo il quale la mia politica e la politica del Governo di Sua Maestà dovrebbe informarsi esclusivamente al volere dei Tre Grandi».

L'Italia

Parlando della Francia Bevin ha detto: «Posso assicurare il generale De Gaulle ed il suo Governo che noi intendiamo collaborare sempre più strettamente con loro».

Venendo a trattare della Polonia, il Capo del Foreign Office ha dichiarato che «egli vede nello spirito d'indipendenza che anima i polacchi — per quanto desiderosi di mantenere strette relazioni d'amicizia con l'Unione Sovietica — la certezza che la Polonia ritornerà una grande Nazione». Bevin ha poi reso noto che non appena sarà possibile le forze armate polacche attualmente in Gran Bretagna e in Italia verranno inviate in patria. «Noi non costringeremo tuttavia nessuno di quei valorosi soldati a tornare in Polonia e lasciamo a loro stessi ogni decisione in proposito».

Quindi Bevin ha parlato dei rapporti fra gli alleati e l'Italia. Il Ministro ha espresso la speranza che la recente pubblicazione delle condizioni d'armistizio fra le Nazioni Unite ed il Governo di Roma abbia dimostrato come gli alleati abbiano già progredito notevolmente sulla via che conduce verso la completa indipendenza dell'Italia. «Ciò di cui ha bisogno l'Italia — ha detto Bevin — è soprattutto un Governo forte ed unito». Bevin ha soggiunto: «Confido che le province settentrionali dell'Italia che si trovano tuttora sotto la giurisdizione del Governo militare alleato, potranno essere restituite — ad eccezione di una piccola zona — all'amministrazione del Governo italiano entro poche settimane».

Il plebiscito greco

Riferendosi poi alla crisi governativa greca, il Ministro degli Esteri si è detto fiducioso che il reggente Damaskinos vorrà rimanere al suo posto e ha fatto notare come sia praticamente impossibile la convocazione immediata di un plebiscito. «Abbiamo proposto a Damaskinos, ha detto Bevin, che le elezioni siano tenute al più presto possibile: ma che il plebiscito venga rinviato alla primavera del 1948».

Il capo dell'opposizione Churchill, ha interrotto a questo punto il discorso di Bevin protestando per l'ingiustificabile ritardo del plebiscito greco: «La questione istituzionale — ha dichiarato Churchill — deve essere risolta al più presto». Ma il Ministro degli Esteri ha ribattuto: «Sfido chiunque a indire un plebiscito in Grecia nelle presenti condizioni».

Concludendo la sua rassegna internazionale il Ministro degli Esteri ha riconosciuto l'esattezza delle affermazioni fatte ieri alla Camera da Eden, secondo le quali «in seguito alla scoperta della bomba atomica tutte le nazioni dovranno modificare il loro concetto di sovranità e dovranno fare il possibile per rafforzare la pace stipulando trattati di non aggressione».

«Son comunque del parere, ha affermato Bevin che i trattati non saranno mai sufficienti ad assicurare la pace e che sia quindi indispensabile il continuo rafforzamento di quell'organizzazione internazionale la cui costituzione fu decisa a San Francisco».

Il processo di Norimberga

SENSAZIONALI DOCUMENTI sui sanguinari progetti di Hitler

Von Schirach e la deformazione educativa della gioventù tedesca - La criminosa attività di Schacht, Funk, Goering e Krupp

Norimberga, 23 novembre.

La seduta odierna del processo contro i criminali nazisti ha avuto inizio alle ore 10, ma già da tempo gli imputati avevano occupato i loro posti, intrattenendosi con i loro avvocati.

All'inizio della udienza il presidente ha annunciato che la sessione di sabato non sarà tenuta. Il maggiore Wallis, del consiglio americano di accusa, ha poi continuato la sua arringa di ieri nella quale egli ha inteso fare la storia della salita al potere del nazismo, dedicandosi particolarmente a dimostrare in qual modo i nazisti giunsero a deformare la mentalità della gioventù germanica.

Lo stregone delle finanze

Riferendosi all'insediamento in carica dell'attuale imputato von Schirach, il maggiore Wallis ha detto: «Nello stesso mese in cui Schirach occupò il suo posto, dietro suo ordine i cospiratori nazisti distrussero di sorpresa tutte le antiche organizzazioni giovanili ed a questo si giunse anche con metodi violenti. Inoltre le basilari dottrine razziali e antisemitiche, fino all'incitamento alla violenza fisica nei riguardi degli ebrei, divennero discipline sistematicamente sviluppate nei programmi scolastici.

La Corte ha poi ascoltato il primo esposto americano in merito all'accusa di cospirazione economica mossa ai responsabili nazisti della guerra. Riferisce su questo argomento, per il collegio d'accusa, l'americano Thomas J. Dodd, il quale ha dichiarato che gli accusati Schacht, Funk e Goering hanno proceduto alla mobilitazione dell'industria germanica per un solo scopo, quello di una guerra di aggressione. Uno dei primi documenti presentati da Dodd è stato firmato nel 1933 da Krupp poco dopo l'avvento di Hitler al potere. Esso dice: «L'associazione delle industrie germaniche si mette a vostra disposizione e a disposizione del governo del Reich per tutte le trattative necessarie».

L'assistente accusatore americano Dodd ha quindi proseguito la lettura dei documenti rendendo di pubblica ragione la lettera segreta inviata ai comandanti delle forze armate tedesche in data 24 giugno 1935, e firmata dall'allora ministro della guerra von Blonberg, e nella quale veniva comunicato ai massimi dirigenti dell'esercito che Schatch era stato nominato il «plenipotenziario» per l'economia di guerra da Adolfo Hitler.

Nella sua lunga esposizione di documenti, l'assistente accusatore americano Dodd ha cercato di convincere il Tribunale che Schacht, lungi dall'essere stato soltanto lo «stregone» della finanza nazista, fu fin dai primi giorni dell'assunzione al potere di Hitler, il partecipe dei segreti dell'ex-Führer sui problemi del riarmo.

Nell'udienza pomeridiana Dodd ha continuato l'esposizione della sua documentazione, dalla quale è risultato che Schacht non era stato alieno di ricorrere all'espediente di monopolizzare il bilancio per il riarmo della Germania.

Come il Gengis Khan

Dodd ha dato fra l'altro lettura di tre interessanti documenti riguardanti il Fuehrer. Uno registra queste parole di Hitler: «Dall'autunno del 1938 e da quando constatai che il Giappone non verrebbe con noi senza condizioni e che Mussolini è minacciato da una corte d'intelligenza e da un principe ereditario perfido e ribaldo, io decisi d'affiancarmi a Stalin». Più oltre è detto: «La nostra forza è nella nostra rapidità e nella nostra brutalità. Gengis Khan fece uccidere milioni di donne e bambini e la storia vede in lui solamente il creatore di un grande Stato. La Polonia sarà spopolata e colonizzata dai tedeschi. Dopo la morte di Stalin — egli è seriamente ammalato — noi schiacceremo l'Unione sovietica». Più avanti ancora Hitler si esprimeva così: «I piccoli paesi non mi danno preoccupazioni. Dopo la morte di Kemal la Turchia è guidata da individui mezzo scemi. Carol di Romania è completamente corrotto, schiavo della sua bramosia sessuale. Il re del Belgio e quelli nordici son burattini e dipendono dalla buona digestione dei loro popoli ipernutriti».

"Sono insostituibile"

L'altro documento riguarda un discorso pronunciato da Hitler davanti ai Comandanti superiori della Vehrmacht, nel novembre 1939, e cioè due mesi dopo lo scoppio della guerra. In esso è detto, fra l'altro: «La posizione del Giappone è ancora incerta. Non è tuttora sicuro se esso vorrà unirsi a noi contro l'Inghilterra. Molto invece dipende dall'Italia e soprattutto da Mussolini la cui morte potrebbe cambiare ogni cosa. Finchè il Duce vive, si può calcolare che l'Italia coglierà ogni occasione per raggiungere le sue mète imperialistiche». Più oltre, Hitler dichiarava d'aver sperato che Gran Bretagna e Francia fossero entrate in guerra contro l'Italia nel Mediterraneo, nel 1938. Egli aveva anche pensato che sarebbe stata una buona idea quella di non dare troppi aiuti al generale Franco in modo da prolungare la guerra di Spagna per parecchi anni e tenere così impegnate molte truppe francesi lungo il confine spagnolo.

Il terzo documento concerne il testo di un discorso tenuto da Hitler il 23 novembre 1939 a comandanti delle armate della Wehrmacht: «La situazione della Germania — disse fra l'altro Hitler — permette oggi al Terzo Reich di condurre vittoriosamente la guerra per la supremazia nel continente». Nello stesso discorso Hitler metteva in guardia i presenti contro eventuali attentati alla sua persona: «Badate bene che io sono insostituibile. Nessuno, nè militare, nè civile, saprebbe tenere la mia carica». Hitler ammetteva poi che la Germania aveva il suo tallone d'Achille nella Ruhr. «Se le armate anglo-francesi irrompessero nella Ruhr — osservò il Führer — il nostro Paese tutto si troverebbe in grandissimo pericolo».

ALL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

La politica della Francia esposta da De Gaulle

"E' nostra intenzione ristabilire i più cordiali rapporti di amicizia con l'Italia"

Parigi, 23 novembre.

Il generale De Gaulle ha presentato oggi nella storica aula della Camera francese all'Assemblea Costituente il suo nuovo Gabinetto e ha esposto i punti salienti del programma governativo.

Alle tre pomeridiane De Gaulle, che indossa un abito borghese blu scuro, fa il suo ingresso nell'aula. I membri del Governo, che hanno preso posto sul banco loro assegnato, e i deputati, accolgono il Presidente del Consiglio con un caloroso prolungato applauso. De Gaulle sale poi sulla tribuna, e ha inizio la sua relazione sul programma governativo, del quale ecco i punti più importanti:

1) stretta collaborazione con le grandi Potenze alleate; 2) estensione alle colonie di tutte le riforme che verranno attuate nel territorio metropolitano; 3) sistemazione finanziaria; 4) emanazione di leggi sul controllo del credito delle compagnie di elettricità e delle compagnie di assicurazioni; 5) riforma dell'amministrazione giudiziaria e impostazione su nuove basi della difesa nazionale.

De Gaulle ha fatto poi notare all'assemblea come il nuovo governo di coalizione dei tre grandi partiti, sia il simbolo di quell'unione delle forze politiche francesi senza la quale la Francia precipiterebbe nel caos.

«Metà del patrimonio nazionale — ha dichiarato il Presidente del Consiglio — è andata perduta a causa della guerra e solo rimanendo uniti potremo ricostruire la Francia».

In un breve esame della situazione internazionale, il Capo del Governo francese ha poi sostenuto la necessità di sottoporre le ricerche sulle applicazioni dell'energia atomica a un controllo collettivo, soggiungendo, fra gli applausi dei deputati, che «la Francia intende fungere da anello di congiunzione fra le grandi Potenze occidentali e la Russia». «Noi siamo uniti alla Russia da vincoli di amicizia che nessuno potrà spezzare», ha affermato De Gaulle a questo proposito, fra gli applausi dei deputati comunisti.

Dopo avere messo in rilievo come il Governo di Parigi intenda intensificare gli scambi economici e culturali con la Gran Bretagna e gli Stati Uniti «potenze con le quali la Francia ha in comune molteplici interessi in varie parti del mondo», il generale De Gaulle dichiara: «*E' nostra intenzione ristabilire i più cordiali rapporti di amicizia con l'Italia*».

«Ci eravamo uniti nella aventura — rammenta ai deputati il Capo del Governo —, dopo una breve ma dolorosa separazione, siamo di nuovo uniti. Questa concordia, lo ripeto ancora una volta, è indispensabile perchè la Francia possa riprendere il posto che le spetta nel consesso delle grandi nazioni».

L'Assemblea ha approvato per acclamazione un voto di fiducia al Governo di De Gaulle.

IN BULGARIA

I risultati delle elezioni non degni di fede

Sofia, 23 novembre.

Il blocco di opposizione capeggiato da Nikola Petkow ha iniziato una campagna per dimostrare che i risultati delle elezioni bulgare di domenica scorsa non sono «degni di fede».

Un giornale di opposizione ha pubblicato le cifre «genuine» per vari seggi elettorali da cui risulterebbe che soltanto dal 25 al 50 per cento degli elettori hanno votato a favore del fronte patriottico invece della media ufficiale del 75 per cento.

Osservatori indipendenti rivelano l'interessante fatto che nelle quattro maggiori città bulgare la lista dei voti a favore del fronte patriottico è circa del 10 per cento al disotto della media ufficiale, mentre nei piccoli villaggi è generalmente superiore alla media. Ciò è sorprendente poichè generalmente le grandi città erano considerate le roccaforti del partito comunista, principale colonna del «fronte nazionale». Gli avversari del fronte spiegano ciò con la teoria già esposta prima delle elezioni, che la campagna di intimidazione è stata più efficace nei villaggi che nelle città.

L'ex-premier ungherese Imredy condannato a morte

Budapest, 23 novembre.

L'ex-primo ministro ungherese Bela Imredy è stato oggi condannato a morte da una corte popolare a mezzo impiccagione. Imredy è rimasto calmo ed ha dichiarato di voler ricorrere in appello al consiglio nazionale della corte popolare. Egli è stato dichiarato colpevole di crimini di guerra e di vari atti antisemiti e antinazionali.

Tentativo di assassinio contro il presidente dell'Uruguay

Montevideo, 23 novembre.

Oggi, davanti al Palazzo Presidenziale, un individuo armato di rivoltella, ha cercato di assassinare il Presidente della Repubblica, Juan Amezaga. L'aiutante di campo del Presidente è riuscito a disarmare l'attentatore quando questi già prendeva di mira Amezaga.

Sciopero nelle Università di Roma e del Sud

Servizio d'ordine di sorveglianza intorno all'ateneo dell'Urbe

Roma, 23 novembre.

Stamane gli universitari di Roma, come tutti gli altri appartenenti alle università centro-meridionali, hanno proclamato lo sciopero delle lezioni in conseguenza del mancato accoglimento delle richieste da essi formulate al Ministro della Pubblica Istruzione Arangio Ruiz. Alla manifestazione aderiscono anche i reduci iscritti ai corsi accelerati semestrali nonchè il personale amministrativo.

Nell'interno dell'Ateneo è stato organizzato dagli stessi studenti un servizio d'ordine adempiuto da picchetti che sorvegliano le entrate della città universitaria, perchè nessuno vi acceda all'infuori di coloro che sono muniti della tessera universitaria. Una eccezione all'ordine generale di sciopero è stata fatta per i laureandi, ai quali è stato consentito di sostenere gli esami.

Il nuovo velivolo italiano del costo di mezzo milione

Milano, 21 novembre.

Si stanno fabbricando in serie, presso un'industria dell'Italia Settentrionale, speciali velivoli denominati L. 3, il cui costo si aggira sul mezzo milione. Il consumo di benzina è inferiore a quello di una normale automobile. La L. 3 può trasportare due persone con bagagli e richiede un limitato spazio per l'atterraggio e, data la sua estrema facilità di uso, può venire usata da tutti.

Altro carbone statunitense assegnato all'Italia

Roma, 23 novembre.

Negli ambienti competenti si apprende che il Dipartimento di Stato americano ha assegnato all'Italia altre 500 mila tonn. di carbone, che giungeranno nei nostri porti entro il mese di gennaio.

Sette ragazzi uccisi e 2 feriti per lo scoppio di un ordigno

Napoli, 23 novembre.

Verso mezzogiorno di ieri si è avuta a deplorare, in San Giovanni a Teduccio, una grave disgrazia. Alcuni ragazzi, rinvenuti nella campagna ordigni inesplosi, li trasportavano nel cortile di un edificio del paese e prendevano inconsciamente a trastullarsi con quelli. Ad un tratto, uno degli ordigni esplodeva uccidendo sette dei ragazzi e ferendone gravemente altri due.

Due noti industriali di Genova e Cuneo assassinati

Lucca, 23 novembre.

Un duplice assassinio è stato compiuto da alcuni banditi, a scopo di rapina, lungo l'autostrada Firenze-Mare, all'altezza di Montecatini Terme. Nelle prime ore di stamane sono stati rinvenuti i cadaveri di due noti industriali abitanti a Lucca, l'ing. Arturo Churlo, di anni 45, da Genova, proprietario del Molino Sant'Jacopo, e l'ing. Gino Sogno, di anni 50, da Cuneo, direttore dello stesso molino. Entrambi erano con le mani ed i piedi legati con solide funi e depredati perfino degli abiti e con segni di raffiche di mitra alla schiena. La Fiat 1100 di proprietà dell'ing. Churlo, colla quale i due industriali tornavano da Firenze, è stata pure rubata. La aggressione deve essere avvenuta circa le 2 della scorsa notte.

IL DIARIO DI CIANO

"Bastone, bastone"

Con questo argomento Mussolini voleva andare verso il popolo: voleva esportare all'estero le opere d'arte per fronteggiare il disastro finanziario - Un dibattito polemico alla Commissione di difesa - Il rifiuto di fornire materiale bellico all'Inghilterra

XIII.

Dal 3 febbraio al 14 marzo 1940

3 febbraio 1940. — *L'ambasciatore inglese consegna un promemoria relativo ai negoziati commerciali; le condizioni non sono cattive, ma una è considerata sine qua non. Ed è la vendita alla Gran Bretagna di armi e munizioni. Sono certo che il Duce la prenderà male, ma Riccardi dice che bisogna fare di necessità virtù e mettersi d'accordo con gli inglesi altrimenti la situazione economica si appesantisce troppo.*

6 febbraio. — *Vedo il Principe d'Assia. Vuol conferire col Duce da parte di Hitler, ma non ha niente di speciale. Mi informa che Goering è il più avvelenato contro l'Italia e, pare anche, contro me personalmente.*

Bocchini pessimista

7 febbraio. — *Ritorno del Duce, col quale ho un lungo colloquio. Intanto rifiuta di vendere armi all'Inghilterra: dice che non vuole diminuire i mezzi bellici a nostra disposizione e che intende tener fede agli impegni, recentemente confermati, con la Germania. «Gli Stati, come gli individui, devono seguire una linea di morale e di onore». Non si preoccupa delle reazioni inglesi che lo pressenuto inevitabili e dure. Anche la scarsità di carbone non lo preoccupa. Ripete che è un bene per il popolo italiano essere costretto a prove che ne scuotano la secolare pigrizia mentale. E' aspro verso il popolo. «Bisogna tenerlo inquadrato e in uniforme dalla mattina alla sera. E ci vuole bastone, bastone, bastone». Non discrimina tra classe e classe: chiama popolo tutti coloro che si abbandonano agli istinti della vita vegetativa.*

Informo Riccardi delle decisioni del Duce in materia di scambi con l'Inghilterra. Ne è molto desolato: contava sui 20 milioni di sterline pattuite e teme di non ricevere più le materie prime, provenienti in gran parte dal mercato britannico.

8 febbraio. — *Comunico a Percy Loraine che il Duce ha deciso di rifiutare ogni richiesta di materiale bellico. L'effetto della comunicazione è stato molto forte: Loraine ha risposto che così tutte le basi dei negoziati vengono meno e che tra breve sarà intercettato il traffico del carbone proveniente dalla Germania.*

Bocchini conferma che lo stato d'animo del paese è sempre più inquieto e teme che in un futuro non lontano possano anche verificarsi incidenti e disordini.

11 febbraio. — *Benini riferisce che Riccardi in Commissione Suprema ha fatto un molto coraggioso discorso sulla reale situazione valutaria, sulle scorte e sulle possibilità effettive di entrare in guerra. E' giunto a conclusioni del tutto pessimiste ed in un tono senza precedenti.*

14 febbraio. — *In Commissione Suprema di Difesa, Graziani e poi il Duce rispondono al discorso Riccardi. Graziani rivendica all'esercito l'onore di non aver chiesto al Paese sacrifici finanziari troppo gravi; e il Duce rivendica a se stesso tutta la responsabilità degli armamenti. Dice che dal 1935 in poi gli economisti hanno sempre minacciato il fallimento, e nonostante ciò abbiamo continuato a galleggiare.*

L'oro se ne va

Balbo mi accompagna a Palazzo Chigi. Morde il freno. Approva in pieno la mia relazione: «Fai un fischio — conclude — e vengo subito con te».

18 febbraio. — *Rapporto di Bocchini molto pessimista sulla situazione interna. Il disagio del Paese cresce con l'aumentare delle difficoltà. Il prestigio del Regime non è più quello di un tempo. Ma queste cose le dice a Mussolini? Lui giura di sì.*

18 febbraio. — *Sebastiani mi informa che Mussolini intende cambiare Revel dopo il clamoroso insuccesso della tassa sugli scambi. E' stato un provvedimento bestiale: niente di più odioso di una tassa che ad ogni istante ricorda la sua esistenza a milioni di contribuenti.*

22 febbraio. — *Vedo il Principe di Piemonte. Lo ragguaglio sulla situazione, che del resto conosceva bene pur mantenendo un giudizio molto prudente. Però era chiaro che amava sentir dire da me ciò che non osa dire lui. E' molto antitedesco, e convinto della necessità di rimanere neutrali. Scettico — impressionantemente scettico — sulle possibilità effettive dell'esercito nelle attuali condizioni — che giudica pietose — di armamento.*

28 febbraio. — *Il Duce ha detto ieri ad Anfuso, durante il rapporto: «In Italia vi sono ancora degli imbecilli e dei criminali che pensano che la Germania sarà sconfitta: io vi dico che la Germania vincerà». Accetto l'imbecille — se è per me — ma criminale, è ingiusto! Comunque è questo suo profondo, onesto convincimento che ispira tutta la sua azione.*

29 febbraio. — *Il Duce stamani se la prendeva con i genovesi che, come i milanesi, «si manifestano inguaribilmente anglofili e anche discretamente vili». Ciò perchè a Genova si mugugna più che altrove, nonostante che Albini lo smentisca. Bocchini si preoccupa sempre più della situazione interna. Difficoltà economiche, incertezza politica, rarefazione dei mangerecci: ecco gli elementi fondamentali del malcontento.*

1 marzo. — *Con il prossimo Rex partiranno lingotti per 2 milioni di dollari. Tolto questo miliardo, la riserva aurea s'aggirerà sui 1.200 milioni, contro un deficit nella bilancia dei pagamenti previsto per l'anno in corso per 4.000 milioni. Ma anche di fronte a queste difficoltà, il Duce ripete che mai un Regime è caduto per difficoltà finanziarie o economiche. Stamani elogiava la gran visioni della politica di Hitler, che avrebbe il merito «un vero piano regolatore della vita europea» basato sullo scambio delle popolazioni al fine di far coincidere le frontiere politiche con quelle etniche.*

Per piacere al padrone

Revel non è affatto pessimista in materia finanziaria e me ne sorprendo. Stamani al golf mi ha spiegato una sua teoria bislacca per la quale l'oro non varrà più niente e noi saremo ricchi vendendo le opere d'arte. La verità è che Revel è un coglione, e che adesso si è messo a fare l'interventista a oltranza per piacere al padrone. Comunque è pericoloso perchè invece il Ministro delle Finanze, se fosse onesto e capace, dovrebbe fungere da freno.

3 marzo. — *Col Duce si parla dell'eventuale esportazione delle opere d'arte. Lui è favorevole alla cosa: io, no. Non ama gli oggetti d'arte e detesta soprattutto il periodo di storia in cui i maggiori capolavori furono prodotti. Ricorda — e lo ricordo anch'io — di aver provato un senso di noia e di stanchezza fisica per lui sconosciuta il giorno in cui fu costretto a seguire Hitler in una minuziosa visita a Palazzo Pitti e agli Uffizi.*

5 marzo. — *Lungo colloquio col Re. L'ho trovato indispettito per l'atteggiamento inglese, ma senza che ciò abbia per niente mutato il suo fondo di pervicace antitedesco. «Io sono nel libro nero della Germania» ha detto. «Si Maestà: al primo posto. E' un permettete l'audacia, io vi figuro subito dopo». «Lo credo anch'io. Ma ciò onora entrambi nei confronti dell'Italia». Tale il tono dei nostri discorsi. Non ho esitato a dirgli che considererei la vittoria tedesca come il più grande disastro per il nostro Paese. Mi ha domandato cosa potremmo ottenere dagli alleati. «Salvare la libertà dell'Italia, che l'egemonia germanica comprometterebbe per secoli». Era d'accordo.*

6 marzo. — *Per la prima volta ho trovato uno che vuole fare subito la guerra con i tedeschi contro Francia e Inghilterra. Questi è niente di meno che l'intrepido Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon! Gli americani dicono che ogni minuto nasce un imbecille: basta trovarlo. Questa volta l'ho trovato. E' soprattutto un vanesio che sogna marescialati e collari e spera conquistarli col sangue degli altri.*

7 marzo. — *Mussolini cova la sua esasperazione. Stamani pronunziava a denti stretti nuove e non precise minaccie contro gli inglesi. Poi ha detto: «L'Inghilterra sarà battuta, inesorabilmente battuta. Questa è una verità precisa che tu — anche tu — farai bene a metterti in testa». In sette anni di quotidiani contatti è la prima volta che mi prende a partito personalmente. Se tenessi al posto più che alla mia coscienza, stasera dovrei essere molto preoccupato. Invece sono del tutto tranquillo.*

14 marzo. — *Al golf mi avvicina il Conte Acquarone, ministro della Real Casa. Parla apertamente della situazione, e assicura che anche il Re è al corrente del disagio che perturba il Paese. Acquarone dice che il Re ha verso di me «più che benevolenza, un vero e proprio affetto e molta fiducia». Acquarone — non so se d'iniziativa personale o d'ordine — voleva portare più oltre il discorso, ma io mi sono tenuta sulle generali.*

World Copyright «The Chicago Daily News», «United Press», «Nuova Stampa», «Tempo».

CRONACA CITTADINA

SPORT

Giornata di assestamento

Questa sesta giornata del Campionato può venire definita come di assestamento. Le grandi squadre, quelle che, secondo le indicazioni finora fornite dai risultati, dovrebbero essere chiamate a fare la parte dei protagonisti nella lotta, rimangono lontane le une dalle altre. Ognuna pensa ai casi suoi, a consolidare, ove possibile, la propria posizione, a non perder punti, a portarsi più avanti che possa, in attesa degli urti diretti fra grandi rivali, che verranno poi. Nessun confronto diretto fra le prime tre squadre della classifica, quindi.

Il che non vuol dire che la giornata manchi di interesse. Basta la trasferta che l'Internazionale ed il Torino devono compiere su centri pericolosi, per attirare l'attenzione degli appassionati. L'Internazionale va a Genova, e vi incontra un Sampierdarena che vuole ad ogni costo rifarsi degli smacchi fin qui subiti. I neroazzurri milanesi si muovono poi, questa volta, incompleti per l'assenza di Milani, e dovranno spostare Campatelli a centro mediano, retrocedendo Cominelli, ed introducendo Achilli in prima linea. La prova è, per i capilista, più difficile di quanto può a prima vista apparire.

Più duro ancora è l'ostacolo che il Torino si accinge ad affrontare. Il lungo viaggio in torpedone non è il solo elemento che gravi a svantaggio dei granata. Il Modena, sul suo campo, è sempre stato squadra pericolosa, ed è anche ora, malgrado la non elevata posizione in classifica, in grado di dare del filo da torcere a chiunque. Nelle file del Torino rientra Mazzola, e la prima linea quindi, quella prima linea che ha la distinzione di essere la più prolifica d'Italia, dovrebbe funzionare meglio di quanto non abbia fatto domenica scorsa a Torino contro il Brescia, tanto più che anche Gabetto va e andrà gradatamente riprendendosi dopo il lungo riposo a cui dovette adattarsi. Quella di Modena sarà una delle partite il cui risultato verrà atteso con maggiore curiosità. Dopo quanto avvenuto domenica a Torino, l'incontro che avrà luogo a Brescia avrà pure carattere di vivo interesse. E' ospite dei bresciani il Bologna. Ed il Bologna ha delle velleità che non nasconde. E' una bella squadra, che può mirare a finire fra le prime quattro, ed entrare così nel Girone finale. Ma il Brescia è unità solida, molto più solida di quanto in molti si ritenesse all'inizio del campionato. Ed è ancora imbattuto, assieme all'Internazionale ed alla Juventus. Se il Brescia dovesse battere, come può, i petroniani, la sua posizione in classifica ne risulterebbe senz'altro molto consolidata.

La Juventus riceve il Genoa. Un Genoa che sta superando una crisi di dirigenti che aveva diretta ripercussioni sul morale della squadra. Marcia meglio che al principio della competizione, il Genoa, ed è reduce da una netta vittoria su un'unità che va forte come il Vicenza. Ma la Juventus va più forte di tutti al momento attuale. La partita che essa ha di[...] e moralmente vinto, contro l'Internazionale a Milano, domenica scorsa, è stata la più bella che i bianconeri abbiano condotto da lungo tempo a questa parte. Il ripetersi di una così bella prova non potrà che essere salutato con gioia dal nostro pubblico domenica.

Completano il programma della giornata gli incontri Atalanta-Doria, Milan-Triestina e Vicenza-Venezia.

VITTORIO POZZO

Il torneo regionale dei «Primi pugni», organizzato dal F. d. B., si svolgerà oggi e domani nella Casa dello Sport di via Guastalla n. 24. Ad esso parteciperanno i migliori esordienti piemontesi selezionati nelle varie province.

Il secondo giro podistico delle «Tre Borgate», su un percorso di Km. 5 circa, si svolgerà domani organizzato dalla società sportiva «Ettore Valli». La gara dotata di ricchi premi è libera a tutti gli atleti piemontesi regolarmente tesserati.

Domani avrà luogo al Motovelodromo un incontro di rugby tra le squadre della Società Ginnastica e Taco Boys.

Teatri e concerti

Il concerto sinfonico della Radio Italiana

Il programma del terzo concerto sinfonico della Radio Italiana non comprendeva nessuna novità: con una «ouverture» beethoveniana, con il concerto per cello di Boccherini, ancora una volta eseguito eccellentemente da Benedetto Mazzacurati, e con la prima sinfonia di Brahms, riascoltammo le danze dall'opera «Dibuk» di Rocca. Anche se prive dell'importante elemento visivo, esse piacquero per la indovinata, particolare atmosfera, per la vita ritmica e per quel caratteristico colore opaco.

Direttore del concerto era Francesco Molinari Pradelli, che per la prima volta il pubblico torinese vedeva sul podio del Conservatorio. Questo giovane ha dato un buon saggio della sua preparazione e della sua competenza. Più proclive ad un caldo lirismo che ad una drammaticità di accenti, egli ben cura l'assieme, il tessuto, i coloriti, attribuendo ai vari temi e agli sviluppi — per ciò che è espressione — più un carattere indipendente che formante un tutto sinfonicamente inscindibile. Perciò la robustezza, la drammaticità e l'architettura compatta della poderosa opera brahmsiana non sempre interamente emersero. Molti applausi al direttore, alla orchestra e al violoncellista Mazzacurati. I. r.

Oggi, alle 17,15, nella saletta del Conservatorio, concerto della cantatrice Giardino e del pianista Soresina per la Società musica da camera.

Il «sabato» al "Carignano,,

Spettacoli popolari

A cura dell'Ente Spettacoli e Concerti della Città di Torino avrà luogo oggi al Teatro Carignano, alle ore 16,30, il primo Spettacolo Popolare del Sabato. La Compagnia Ruggero Ruggeri rappresenterà in tale occasione il «Nuovo Testamento» di Sacha Guitry. Per tale spettacolo è stato fissato il prezzo unico per ogni ordine di posti in L. 50. La vendita dei biglietti si effettua presso la «Stipel», via Roma 4.

Libri

LA SIGNORINA DI MAUPIN di Teofilo Gautier e *La lettera scarlatta* di Nataniele Hawthorne, sono i due celebri romanzi dell'800 usciti in questi giorni. Ciascuno L. 250 leg. in tela. Alla Libreria *della stampa*, via Viotti 8.

MEDICI

Per libri e abbonamenti riviste italiane ed estere di medicina e chirurgia richiedete catalogo Fanaria - Telefono 43-386.

TRE ENCICLOPEDIE

Treccani con mobile - Utet - Sonzogno, come nuove, vende *Libreria Fiorini, v. Cernaia 28 - Tel. 40-613*.

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI

Via Dezana 1 - Telef. 28-531

Partenze settimanali *Autotreni per il Meridione*. Accettansi carichi completi e parziali per *Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Sicilia* e località intermedie.

AUTOPULLMAN ROMA L. 3.000

Napoli L. 5.500

Partenza 25 corr.: posti numerati. *Roboiti, v. XX Sett. 6 - Tel. 40-004*.

La cattura dei dieci alla "Simonetta,, sarebbe opera della banda del "boia,,

Si ricordano con terrore le gesta del feroce capo - Quale sarà la sorte dei catturati? - Continuano le ricerche - Nostra indagine sul luogo del delitto

Si era diffusa ieri a Rivoli, a Villarbasse e a Torino, la sensazionale notizia secondo cui i dieci cadaveri dei prelevati della cascina «Simonetta» sarebbero stati ritrovati in un profondissimo pozzo nelle immediate vicinanze del paese. Si aggiungeva inoltre che un sanitario di Rivoli, medico curante del proprietario della «Simonetta», avv. Gianoli, era scomparso in circostanze misteriose o era stato fermato dalla Questura. Ci siamo recati in entrambi i luoghi, abbiamo interrogato carabinieri, contadini e parenti di scomparsi e siamo ora in grado di smentire le due voci nella maniera più completa.

Dove sono nascosti?

1. - Dei 10 rapiti, purtroppo, non si ha ancora nessuna notizia: e il medico di Rivoli ha sempre atteso tranquillamente ai doveri della sua professione e non è mai stato disturbato nè da briganti nè da poliziotti.

L'opinione radicata negli abitanti della zona è una sola: quella che gli sventurati siano stati trasportati in una località non lontana. In effetto l'area compresa fra Rivoli, Reano e Villarbasse offre non pochi nascondigli: valloncelli e alture si alternano caoticamente, cespugli e roccioni ingombrano la vista ad ogni passo, pochissime sono le case rustiche, poche le strade, strette, disagevoli, fra i boschi. Qui molto spesso i nazisti, spalleggiati dalla brigata nera o dalla «Folgore», effettuarono massicci rastrellamenti, ben sapendo che su queste colline s'annidavano gruppi di partigiani: ogni volta sostarono, indagarono, frugarono senza mai nulla trovare, tanto i rifugi erano nascosti e sicuri. Su tale argomento però nessuno vuol parlare: e chi insiste nel chiedere ha la risposta sotto forma di frasi velate, generiche o di significativo crollar di capo. E' quasi certo comunque che i dieci poveretti non furono rapiti con un automezzo: infatti non v'è persona che sia d'accordo nel dare indicazioni in merito. Era una macchina? Era un camion? Di quanti automezzi disponevano i malviventi? Di due, di tre? In quale direzione s'allontanarono? Nessuno ha sentito distintamente, nessuno ha visto: si congettura soltanto. Tracce di grosse ruote non si sono trovate, nè sulla strada che conduce direttamente alla «Simonetta», nè sulle strade adiacenti. Tracce d'altro genere sono state invece rinvenute: orme cioè di piedi, un po' dovunque, attorno alla villa e lungo la scarpata erbosa che porta sulla strada Villarbasse-Reano: tra le altre, è stata notata dai parenti l'impronta, visibilissima del piede di una delle donne scomparse. E' da rilevare che molti degli sventurati erano scalzi, oltre che insufficientemente vestiti.

La villa silenziosa

2. - Sulla loro sorte molto si teme, specie dai congiunti che si trovano in uno stato d'animo angosciato. Ci siamo intrattenuti ieri con il cognato del mezzadro rapito che sostava, stanco ed affranto, sul piazzale della «Simonetta»: dopo aver attivamente partecipato alle ricerche anche in questi giorni dalla polizia. La villa era deserta e silenziosa, i carabinieri di guardia passeggiavano col mitra a spalle, il cane accucciato vicino al cancello lanciava di quando in quando penosi latrati. Il pover'uomo, in preda a vivissima angoscia, ci ha narrato come apprese la terribile notizia e come furono seguite senza successo le prime piste.

Una banda di grassatori

3. - Interrogando questo e quello, abbiam saputo che i sospetti esistono e sono fondatissimi: da lungo tempo individui sbandati avevano abitudine di rivolgersi alla generosità dell'avv. Gianoli per ricevere denaro: si tratta di elementi ben conosciuti nella zona, privi di occupazione, privi di famiglia e probabilmente di casa, senza il minimo desiderio di dedicarsi a qualsiasi onesta attività. Alcuni nomi vengono sussurrati, con grande circospezione. Si accenna ad un gruppo di banditi che già in periodo clandestino angariavano le popolazioni vicinori con rapine, razzie, atti delittuosi; si accenna persino ad un «capo», notissimo nella zona per la sua ferocia e la sua brutalità, già ricercato e condannato dalle formazioni partigiane della vallata, orribile d'aspetto, bollato da un sinistro soprannome..... Ma il discorso dei contadini, giunto a questo punto s'arresta. Si ha la netta impressione che essi siano terrorizzati dal pensiero di rappresaglie. Essi intendono accennare a Carmelo il «boia».

Le forze di polizia proseguono intanto febbrilmente le indagini. Si prevede un'energica azione su vasta scala che darà senza dubbio risultati positivi.

All'ultima ora apprendiamo che in giornata dovrà essere scandagliato un pozzo, nell'interno della «Simonetta», ove i banditi avrebbero potuto gettare i corpi degli sventurati.

E' giunta la salma di donna Virginia Agnelli

Come avvenne la sciagura

La salma di donna Virginia Agnelli Bourbon del Monte è giunta a Torino in autofurgone ed è stata fatta proseguire subito per Villar Perosa, dove questa mattina alle 10 si svolgono i funerali in forma privata. I figli che si trovavano in Svizzera sono pure arrivati con una automobile mandata ad incontrarli a Domodossola ed anch'essi hanno proseguito il doloroso viaggio a Villar Perosa. L'unico assente dei sette figli dell'estinta è il primogenito, Giovanni, che come dicemmo si trova a Oslo.

L'autista che accompagnava la Signora nel viaggio a Torino ha narrato che lo scontro è avvenuto quando già la strada era buia. L'automobile ha cozzato violentemente contro l'autocarro alleato ch'era carico di mattoni, e il cofano della macchina s'incastrò nell'urto sotto quello dell'altra. Per il contraccolpo la signora, che sedeva accanto all'autista, fu sbattuta all'indietro e battè la nuca contro la maniglia metallica posta sulla spalliera, spaccandosi il cervelletto. Un tentativo di soccorso fu fatto da un cappellano alleato che viaggiava sull'autocarro, ma vedendo che la povera signora era spirata le impartì l'assoluzione. Donna Virginia Agnelli, poco tempo fa, aveva corso grave pericolo in un accidente d'automobile e scherzando diceva: «Questa volta è andata bene. Ma la prossima?». Era un fatale presentimento?

Le aule deserte

Studenti e professori scioperano - Un comunicato

Or sono alcuni giorni gli studenti medi scioperarono per protestare contro il mancato riscaldamento, ieri le vie cittadine sono ancora state percorse dagli allegri dimostranti per la riassunzione in servizio del preside dell'Istituto Delpiano già sospeso per i suoi trascorsi fascisti.

Ma questa volta, l'esempio dei discenti, per ben altri motivi, è stato seguito anche dai docenti; infatti i professori supplenti hanno iniziato uno sciopero perchè sia loro garantita almeno la durata annuale del loro incarico.

I provveditori agli studi del Piemonte riuniti in Torino richiamano gli studenti al senso del dovere verso la scuola.

Per quanto concerne le richieste degl'insegnanti, i convenuti chiedono al competente Ministero che siano tutelati i legittimi interessi degl'incaricati che hanno iniziato i corsi, limitando i trasferimenti allo stretto indispensabile. Propongono che non siano restituiti alle stesse sedi o trasferiti in sedi migliori i presidi e gl'insegnanti sospesi e trasferiti su proposta della commissione di epurazione.

Si raccomandano inoltre che le lezioni siano riprese.

Il Sindacato insegnanti, dichiara di associarsi all'ordine del giorno votato dai Provveditori e decide la ripresa immediata delle lezioni.

Le due sorelle siamesi ovvero le Aziende elettriche

Le Aziende distributrici di energia elettrica A.E.M. e S.I.P. riunite comunicano numero otto provvedimenti per riparare alla carenza di energia elettrica:

1) Saranno intensificate le verifiche presso gli utenti a mezzo di personale specializzato.

2) Si provvederà al distacco ed alla cessazione della fornitura per coloro che saranno trovati con interruttore automatico (limitatore) bruciato o comunque manomesso.

3) Gli utenti attualmente sprovvisti di valvole o con valvole non piombate dovranno chiedere l'installazione del limitatore o la piombatura delle valvole, senza di che verrà sospesa la fornitura.

4) Sarà sospesa la fornitura fino alla sistemazione della posizione contrattuale a coloro che verranno trovati con carico installato notevolmente superiore a quello contrattuale.

5) Sarà pure provveduto al distacco ed alla cessazione della fornitura per tutti quegli utenti che avendo ottenuto l'energia per uso professionale od artigiano ne facciano uso diverso, venendo così a sovraccaricare la rete in ore e con apparecchi non previsti.

6) Verrà controllata l'utenza promiscua per una rigida applicazione del divieto di uso di stufe elettriche sul circuito luce (120 V.).

7) Si diffidano inquilini ed elettricisti installatori a ciò richiesti dall'utente, a spostare le fasi, cambiare le valvole in cabina o comunque manomettere impianti ed apparecchi di proprietà della Società. A quegli elettricisti autorizzati che non si atterranno a quanto sopra verrà senz'altro ritirata l'autorizzazione. Per gli utenti si adotteranno provvedimenti, non esclusa la sospensione della fornitura. Saranno intensificate visite e verifiche collettive a quartieri soggetti al disservizio.

8) Agli utenti che per eccessivo sovraccarico fosse riscontrata la bruciatura del contatore, verrà applicato l'addebito del contatore stesso, maggiorato delle spese di messa in opera e rimozione oltre la sospensione della fornitura.

E con ciò si crede di evitare gli inconvenienti lamentati e di dare alla cittadinanza, priva di combustibile e di gas, luce e calore?!

A Milano quel C.L.N. dell'Azienda Elettrica Municipale ha invece proposto al Sindaco e alla direzione dell'A. M. G. cioè del Comando Alleato dei provvedimenti di ben altra portata, cioè meno venatori, meno gravidi di inconvenienti, di multe e di spese. In confronto degli otto punti delle due aziende cittadine. Ha proposto, il che vuol dire che saranno esaminati, discussi, accettati più o meno, Duole che proprio l'Azienda Municipale, che ai suoi tempi sorse con un programma di netta concorrenza contro il monopolio delle società private, poi riunite nella Sip, sia dall'epoca dei fascismo si sia congiunta con la Sip sì da diventare due sorelle siamesi.

BORSA

Le buone disposizioni palesate ieri ebbero conferma nella seduta odierna: ad un'apertura discretamente attiva, con transazioni a prezzi superiori di quelli segnati ieri, seguì un andamento costantemente mantenutosi sin dopo la compilazione del listino che registrò posereli? plusvalenze. Le Baigne furono oggetto di larghe compere non propriamente anticipate. Pure molto richieste le Sip, Burgo, Montecatini, Montepomi e Safla. La costituita domanda dei titoli di Stato avvantaggia le loro quotazioni.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.'02	96 —	95 75	Sles	2240	2400
Ren.3½	104 50	104 60	Snes	482 —	482 —
» I. e.	104 75	104 75	Marelli	500 —	500 —
Red.3½	91 775	92 40	Fiat	2450	2790
» I. e.	92 15	92 45	Isotta	237 —	237 —
Ren.5%	99 80	99 80	Savigl.	2150	2160
» I. e.	99 15	99 15	Safa	1356	[illegible]
Red.5%	99 60	99 30	Icenet	615 —	610 —
» I. e.	99 50	99 30	Monc.	1060	1064
B.T.'49	98 60	99 70	Finsid.	610 —	608 —
» '50 I	98 45	99 45	Ilva	302 —	302 —
» '50 II	99 45	99 40	Ansal.	296 —	298 —
» '51 I	99 45	99 45	Borg.	4100	4100
» 51 II	91 95	92 15	Viss.	2670	2717
»5%,48	98 70	99 —	Coton.	2180	2130
» '50 B	99 20	99 20	Fiase	1140	1150
Ferr.3%	436 —	434 —	Cir	1140	1175
Iri 4%	486 —	484 —	Ischian	880 —	880 —
Ella.%	487 —	487 —	Terme	1290	1280
Tram.%	660 —	650 —	Lanas	1430	1480
Ital.%	667 —	660 —	Ansn	181 —	182 —
Tord.%	456 50	493 —	Rom.	345 —	322 50
[illegible]	459 —	480 —	Mon.p.	1500	1560
[illegible]	481 —	481 —	Amnil.	1655	1655
S. Paol	516 —	518 50	Mon.e	704 —	708 —
»3½%	301 50	301 —	Acq.P	1400	1450
Migl. 4	500 —	500 —	Zurch.	740 —	740 —
» 4%	494 —	496 —	Cotoz.	676 —	670 —
A.Gen.	6700	6700	Siam	325 —	325 —
Medo.	1926	1925	West.	1750	1600
Merid.	3600	3606	Gilard.	750 —	750 —
N.A.I	1100	1160	Frigt	600 —	620 —
Tor.R.	770 —	785 —	Saffa	1076	1090
Biella	1620	— —	Talco	2450	2500
Baigna	93 50	99 60	Flotte	455 —	452 —
Sip	1670	1618	Silos	1440	1440
Terni	670 —	650 —	Rinas.	4400	4400
F.C.E.	650 —	640 —	Smal.s	2300	2300
Valdar.	2460	2460	Curt.I.	350 —	350 —
Mer.Et	1415	1415	Burgo	1950	1944
Sade	766 —	766 —	For.R.	1400	1400
Cina	660 —	670 —	—	—	—

I lavoratori per Parri

Continuano a giungere alla nostra redazione ordini del giorno in cui le maestranze torinesi protestano contro la crisi di governo e riaffermano la loro fiducia nel governo Parri. In questo senso si sono pronunciati i C.L.N. aziendali e le Commissioni interne della FIAT, della SPA, della LANCIA, della STIPEL, del Cotonificio Valle di Susa e delle S.A.I.P. di Brivarolo Canavese, della C.I.F., della SNIA Viscosa, della INCET, della FAST, dell'«Invicta», dello Stabilimento Farina, dell'Azienda Tranvie Municipali (Deposito San Paolo). Per le stesse ragioni, in alcune fabbriche (Mirafiori, Lingotto) i lavoratori hanno ieri effettuato una fermata di mezz'ora.

Centro di studi di diritto internazionale

Riunione presso il Col. Fiore

Domenica, alle ore 10, avrà luogo negli uffici del col. Fiore la riunione dell'Ufficio di Presidenza del «Centro di Studi di Diritto Internazionale e di Legislazione Comparata».

Per le adesioni rivolgersi all'avvocato Giorgio Seyd, segretario generale dell'Istituto presso l'Ufficio Legale A.M.G., Prefettura.

Un bimbo vede la luce su un'auto della Polizia

Verso l'una e trenta della notte scorsa, gli agenti al comando del tenente Vogliotti, in perlustrazione notturna su una camionetta, scorgevano all'angolo di via Cernaia con corso Vinzaglio, una donna che, sorretta da un uomo, procedeva a fatica, dando segni evidenti di sofferenza. Già in preda alle doglie del parto, cercava di raggiungere a piedi, con l'aiuto del marito angosciato, l'ospedale «Maria Vittoria». Presi a bordo della camionetta, in prossimità dell'ospedale, la donna dava alla luce un vispo maschietto.

Misteriosi spari contro sentinelle

Ieri l'altro alle 20.30 quattro o cinque individui sparavano alcuni colpi di moschetto contro la sentinella del magazzino del Genio in via Cimarosa; questa rispondeva con alcuni colpi di moschetto. Subito dopo i medesimi individui sparavano contro una sentinella della Direzione di Artiglieria in via Bologna e lanciavano inoltre due bombe a mano. La sentinella sparava contro gli attaccanti due colpi di moschetto e quelli si davano alla fuga dileguandosi nella notte.

Programma radio

Ore 8, 13, 14, 17, 20, 21.30, Notiziario - 7.45, 8.30, 19, Internali - 11.30, Musica sinfonica - 12, Orchestra Molella - 12.30, Bach: Concerto brandeburghese n. 4 - 13.12, Tore dei Particl - 14.10, Conversazione - 14.30, Listino Borsa - 14.25, Conversazione ed. Ferrero - 17.15, Orchestra Nicelli - 19.15, Gruppo da camera Salerno - 19.15, Jazz - 19.30, Orchestra d'archi (E. Maghini) - 21.15, «La forza del destino» di Verdi.

Seguendo la Cronaca

AVVISO DI FARMACIE

La nota chirologa torinese *Franca Bisela Micca* — di ritorno da Roma — informa che, per venire incontro alle insistenti richieste, si fermerà a Torino presso l'Albergo Dock Milano (via Cernaia 46 - Tel. 40-605) fino alla fine di novembre. *Prenotati appuntamento.*

ARREDATE TRE CAMERE AL PREZZO DI UNA

Ingresso stile 900, cucina laccata, camera da letto [illegible] 000, lussuosa, completa di specchi e reti letto al soto costo di L. 40.000 Salotti da L. 12.000 in più.

Vasto assortimento di sofà-letto da L. 5000 in più.

Da Mario, via San Massimo 47

I MOBILI «QUALUNQUE» SI TROVANO DOVUNQUE

ma i mobili massicci, di stile e di pregio e a prezzi di assoluta convenienza li troverete *solo al Mobilificio dei Mille* Via dei Mille 10, piazza Bodoni 5

ATTENZIONE!

Approfittate di queste rare occasioni: una camera matrimoniale [illegible] con specchi toeletta a lire 37.000; una sala da pranzo massiccia rustica, a L. 49.000; una sala da pranzo Rinascimento a L. 65.000 *Rivolgetevi all'Artigiano, via San Tommaso 4.*

ELETTRODOMESTICI di CLASSE?

Rivolgetevi: alla *«Elettrodomus»* corso *Vittorio Emanuele 8*, esclusivista dei prodotti S.I.R.E. che accoppiano, alla elegante sobrietà estetica, la più assoluta perfezione tecnica.

DELSARTO IMPERMEABILI DI FIDUCIA

per signora e per uomo, abiti, soprabiti, paltò, in una gamma completa di modelli, misure e prezzi. *V. Roma 263 ang. piazzetta Chiesa.*

MOBILIFICIO VANCHIGLIA

Vasto assortimento salotti da L. 11.000 in più. Camere da letto «900» e in istile; sale da pranzo, cucine. *Riduzioni prezzi*. Visitateci. *Via Vanchiglia 13, telef. 81-613.*

TABACCAI - RIVENDITORI

Per le prossime feste rifornitevi di articoli per fumatori, chincaglierie, pettini, portafogli, *trousses* per signora, presso la *Ditta Salesse* - Torino, via Belfiore 4. Tel. 40-066.

NON COSTA NIENTE

una visita al salone della Pasticceria Piemonte di cui potete disporre per il vostro ricevimento di nozze. Pasticceria Piemonte, via Corte d'Appello 3.

PELLICCE! PELLICCE!

Agnello Z L. 14.500 colori classici. Pellicciotti per bambini, ogni tinta e misura. Vasto assortimento. *Raffaldi, via S. Franc. d'Assisi 14.*

CASSETTA LIQUORI «ISLA»

il più gradito dono. In ogni cassetta una sitografia di marca. *«ISLA», via Aosta 72 - Torino.*

TAPPEZZERIE IN CARTA

comuni di lusso e lavabili, vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica via M. Cristina 105 - Tel. 61-054.

LIQUIDAZIONE MOBILI

Via Po 18 e 35 *Antica Ditta Cesare Gruppio*. Grandioso assortimento camere di lusso e comuni.

JACCOD SORELLE

Via Consolata 13

Ricco assortimento paletò-vestiti signora a prezzi convenienti.

RISTORANTE STELLA BLEU

via Carlo Alberto 3. Specialità cucina toscana. Oggi e domani *Pappardelle sulla lepre* (Tel. 51-407).

IL BUSTO COSTANTINI

via Roma 38 - Torino

E' un busto ideale e dona la linea moderna. Lavorazione perfetta.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO (R. Ruggeri), 16.30: «Il nuovo testamento» di Guitry; 21, «Demi-monde» di Dumas. **TEATRO DEL POPOLO**: 20,45: «Ti'ass mai fait parei!» Edz. 1945 Mario Casaleggio, Carlo Artuffo. **DOCK MILANO** (Porta Susa): ore 21: Danze con Dea Garbaccio e con l'Orchestra Franchi. **ROTONDA DANZE MODA**: 16 e 21 **CAY Danze**: Canessa ore 17 e 21 **Augustea** Bastiani 3 danze 17 e 21 **FIRENZE Danze**: 21 (p. Castello) **LUTRARIO DANZE** (Dora) ore 21 **CASTELLINO DANZE CORSO**: 17 e 21 Orchestra Gimelli e Vitti 48 **GALLERIA D'ARTE FOGLIATO** (v. Mazzini 9) Mostra Pittori dell'800 dalle ore 10-12 e dalle 15-19

Teatri e ritrovi di domani

TEATRO DEL POPOLO: 16.30 e 20,45 «Ti'ass mai fait parei!», Ed. 1945, Mario Casaleggio, Artuffo.

RITORNA LA TRADIZIONALE FESTA DELLE CATERINETTE!

Elegante veglionissimo al Dancing *Corso* da *Castellino* (corso Vittorio 48), con Gimelli e la sua orchestra. Gli studenti dell'A.T.U. danno appuntamento per stasera, sabato, alle ore 21. Cotillons, premi, sorprese. Prenotatevi; telef. 44-906.

Cinema

AMBROSIO: «Chi l'ha visto?» con Rizzuto, Campanini, Valentina Cortese, Pina Renzi, A. Tieri. Ult. 22. **CORSO**: «Il marchio sulla carne» Edwige Feuillère, Pierre Richard Willm, Michèle Alfa. Ult. 22.30. **AUGUSTUS**: «Macario contro Zagomar» con Macario, N. Crisman, Nada Fiorelli, Olga Villi. Ult. 22. **DORIA**: «L'ippocampo» V. De Sica **IDEAL** «Il diavolo va in collegio» Lilla Silvi, Leonardo Cortese. Grande varietà ore 16 e 21.15. **SUPERCINEMA** «Piccola ladra» con Danielle Darrieux. Ultimo 22 **NAZIONALE**: «L'impareggiabile Godfrey» C. Lombard, W. Powell **TORINO**: «Continua la tua vita» con Aino Taube e Donald Colman **ALFI**: «Rivincita di Montecristo» **ASTI**: «Compagno P.» (russo). **ELISEO** «Il conte di Montecristo» **Palermo**: Port Arthur (Darrieux) **REGINA** «La rispa Teresa» Silvi. **BRESCIA**: «Giorni di gloria». **Imperiale** «Passo estremo» e Var. **ADUA** «Capitan Furia» e Varietà **SOCIALE** «Natascia» (film russo) **FREJUS** «Missione eroica» e Riv. **ITALIANO** «Belva all'agguato» e «Aria di paese» Doppio spettacolo **F. NUOVA**: «L'inferno del jazz» **V. VENETO**: «Sergente York». **VINZAGLIO**: «Senza una donna» **SPEZIA** «Scampolo» Silvi-Nazzari **ODEON** 2 films: «Smarrimento» **RADIUM** «Il raccolto ribelle» e Var. **PO**: «La cittadella del silenzio». **OLIMPIA** La grande corsa, Menjou **LUCENTO**: «La primula Smith». **DORA** «Quando la vita è romanzo» (Grace Moore) e Varietà **NUOVO** «Smarrimento» e Varietà **ROMA** Ap. 15 «Famiglia Stoddard» Ingrid Bergman, Warner Baxter. **OROPA** Aspettami (film sovietico) **Excelsior** «7 ragazze innamorate» **SOLFERINO** Serenata a Vallechiara **ASTRA**: «Tom Edison giovane». **LUX**: «Roma, città aperta» Aldo Fabrizi, Anna Magnani, Ult. 22.

LA RIVINCITA DI MONTECRISTO

l'appassionante film, che conclude le romanzesche vicende del *Conte di Montecristo*, richiama sempre grande folla al *Cine Alpi*.

AL CINEMA DORIA LUNEDI' 26 NOVEMBRE

l'attesissimo capolavoro Metro Goldwyn Mayer «*Il sono innamorato*» con *Eleanor Powell e Robert Young*

Oggi al TORINO

un film che a Milano ha incassato domenica scorsa, al Corso, 500 mila lire:

CONTINUA LA TUA VITA

E' la delicata e drammatica avventura sentimentale di un ingegnere svedese, che dopo essersi rivelato e aver fatto fortuna in Africa, se ne allontana deluso da un matrimonio infelice, dopo l'ennervante divorzio. Ha con sè un figlio. Ma in patria non trova fortuna ed invece il bellissimo amore di una giovinetta, tutta presa dall'uomo maturo e superiore. Cede al fascino giovanile e la bella creatura si offre di tornare in Africa con lui. Ma...

Il pubblico sarà commosso dalla bellissima storia d'amore, che ha per protagonisti *Aino Taube e Donald Colman*.

Questa meravigliosa film di prima visione per Torino è un'esclusività *Espero Film* per il Piemonte.

IL PIU' STREPITOSO SUCCESSO di MACARIO

è quello che il grande pubblico sta constatando in questi giorni **all'AUGUSTUS** dove il comicissimo film **MACARIO contro ZAGOMAR** rappresenta il gradito sollazzo d'una quotidiana folla innumerevole, ansiosa di togliersi definitivamente da dosso la viscida atmosfera di un depresso passato.

Risate, risatone e un grande respiro di sollievo in tutti. Ben venga dunque *Macario* con la sua maschera di finto tonto a rischiarare l'atmosfera e a farci tutti sorridere o ridere un po'!

Macario contro Zagomar illeggiadrito dalla grazia di *Nada Fiorelli* e *Olga Villi* è una delle più indovinate produzioni *Scalera*.

PICCOLA LADRA con DANIELLE DARRIEUX

oggi al Supercinema

E' un graziosissimo film che ci presenta la multiforme *Danielle* in una nuova veste. Ladra perchè? ladra di che cosa? Il film, di escl. *Scalera*, vi risponde brillantemente, nel piano fulgore della vita di una Parigi d'anteguerra, nella quale il regista *Henri Decoin* ha inquadrato l'azione, che ha due assi eccellenti interpreti in *Claude Dauphin e Saturnin Fabre*

TRIONFO al LUX

del grande film italiano

ROMA, CITTA' APERTA

che sta battendo tutti i «primati» dimostrandosi degno di rivaleggiare con la più strombazzata produzione mondiale.

Fabrizi e Anna Magnani sono i protagonisti magnifici di questa commovente esclusività «Minerva»

GRANDE VARIETA all'IDEAL

Grande successo degli originali numeri di attrazione e di varietà

Sullo schermo *Lilla Silvi e Leonardo Cortese* nella loro più simpatica interpretazione «*Il diavolo va in collegio*»

FILIPPO BURZIO

Direttore responsabile

Pubbl. autorizzata dal A P B n. F. 91

Con i Conforti Religiosi e la calma del giusto si concludeva il 21 novembre in Benevagienna, l'esistenza terrena di gran bontà e di strenuo lavoro di

Gaetano Viganò

Ne danno la dolorosa partecipazione a funerali avvenuti: la moglie **Francesca Fenoglio**; i nipoti: **Enrico Viganò** e famiglia; **Maria, Emilia, Arturo Viganò**; la cognata **Giuseppina Fenoglio** ved. **Sicardi** con i figli e il genero; il cugino **Dario Viganò** che lo amò come figlio; i cugini **Viganò** con le rispettive famiglie; le affezionate: **Lucia Cassera, Francesca Milano, Maddalena Abrate.** 1221

La cara Salma già riposa nel Cimitero di Besana Brianza.

Benevagienna, 24 novembre 1945.

Impresa Serrelli - Mondovì

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia è spirata

Minola Castagno Geltrude

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il marito **Sebastiano**; il figlio **Alfredo** con la moglie **Barrino Maria** e bimbi **Graziella, Silvia e Renata**; le figlie: **Bice** con il marito **Barbero Giovanni** e bimbe **Gabriella** ed **Andreina**; **Fernanda** con il marito **Sirio Fulvio**; fratelli e sorelle con le rispettive famiglie (in America); cognati, nipoti e parenti tutti.

Non fiori ma beneficenza.

La sepoltura avrà luogo domenica 25 corr. alle ore 9.15 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Italia n. 7.

La cara Salma dopo la funzione religiosa proseguirà per il Cimitero di Biella-Barazzetto.

Per espressa volontà della cara defunta la Famiglia non prenderà il lutto. 1226

Biella, 23 novembre 1945.

Impr. Fun. A. Ravella (La Biellese)

Alle ore 14,30 di domenica 18 corrente, calma, serena e buona com'era vissuta, col pensiero di Fede che l'aveva sorretta nel sopportare segretamente il male ribelle ad ogni cura che la minava, confortata dai Santi Sacramenti

Ceresa Eugenia

ha lasciato i suoi cari per ritornare a Dio.

La piangono con tanto dolore, il marito **Emilio**, il figlio, la nuora, le sorelle, i fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali ebbero luogo martedì 20 novembre.

I famigliari della cara scomparsa, profondamente commossi per le attestazioni di simpatia, porgono vivissime grazie a quanti hanno preso parte al loro dolore.

Vercelli, via Rodi 2; 21 novembre 1945. 1225

Il 20 c. m. dopo lunghe sofferenze mancava all'affetto dei suoi cari, con i conforti della Fede

Luigia Mazzetti in COMIRATO

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti: il marito Ing. **Uberto**; il figlio Dott. Prof. **Giuseppe** con la consorte Dott. **Maria Sandrucci** e la piccola **Giovanna**; la sorella **Elvira** col consorte Dott. **Alessio Pannone**; il cognato Cav. **Antonio Comirato** con la consorte **Rosa Bairigher** e figlio Rag. **Giovanni**; la famiglia **Sandrucci** e i parenti.

La Messa di Trigesima avrà luogo il 20 dicembre alle ore 9 nel Santuario di S. Antonio da Padova.

Torino, 24 nov. 1945. - Corso Vittorio Emanuele 104. 11018

E' tornata a Dio l'anima bella del

Rag. Sergio Sandrone

Studente 4° anno Facoltà Economia e Commercio

Affranti da tanto dolore ne danno partecipazione i genitori **Riccardo** ed **Eleonora Bertoglio**, i fratelli **Claudio e Mario**, i nonni e parenti tutti.

I funerali per espressa volontà del caro Estinto si svolgeranno con semplicità Francescana domenica 25 corr. alle ore 10,30 partendo da via Castelnuovo 7.

La presente serva di ringraziamento. La Messa di settima avrà luogo giovedì 29 corr. alle ore 9 nel Santuario della Consolata.

Pompe Fun. Castellano - Tel. 41-242

Dopo una vita esemplare, dedicata al lavoro ed alla famiglia, è spirato serenamente il 21 novembre 1945

Bartolomeo Genero

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio **Alessandro** e famiglia, la moglie, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente coloro che prendono parte al dolore della famiglia. 11080

Serenamente si addormentava nel Signore il 22 novembre munita dei Conforti Religiosi

Belli Giovanna

Ved. OMEGNA - anni 83

Ne danno il triste annuncio: le figlie **Teresa** e **Rosa**; cognati, nipoti, i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo sabato 24 corr., alle ore 14,30, partendo da via Carlo Delprete 25.

Non fiori ma opere di bene.

Il 14 corrente cristianamente mancava in Carignano

Erminia Nicola

Ved. Cav. BONA

A funerali avvenuti ne dà l'annuncio la nuora **Clementina Bona Cuchelli** coi figli **Gianmaria** e **Sergio** e quanti la conobbero e l'amarono. 11040

Torino, via S. Fermo 8.

In Buenos Ayres cessava improvvisamente di vivere

Anna Maria Bassani in FANO

Ne dà il triste annuncio il fratello Dott. **Enzo** a nome anche della sorella **Frida Ottolenghi** e del cognato Dott. **Mario Fano** residenti in Buenos Ayres.

Il giorno 26 corrente nel 1° anniversario dalla dipartita del compianto

Sposso Cav. Stefano

verrà celebrata alle ore 10 nella Chiesa di Gesù Nazareno una Messa in suffragio.

I famigliari ringraziano quanti vorranno unirsi a loro nel ricordo dello scomparso. 10930

Sabato 17 novembre spirava, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, il

Dott. Prof. Pietro Massia

La moglie, i figli e parenti tutti ne danno l'annuncio a sepoltura avvenuta, come da Suo desiderio.

Si ringraziano tutti coloro che presero parte con scritti e parole al dolore della famiglia.

La famiglia non prende il lutto, e si dispensa dalle visite. 11028

Torino, via V. Carrera 155.

ALLOGGI negozi liberi presso piazza Madama Cristina, scala marmo vendo. Cantore, corso Umberto 32. Telefono 45-756, pomeriggio. 50603

ALLOGGIO via Bertola vendo. Cantore, corso Umberto 32. Telefono 45-756, pomeriggio. 50835

ALLOGGI 3-3 camere fabbricato 1940, Borgata Parella cedonsi subito. Robba, Asti 31. 31392

ATTENZIONE. Urgentemente vendo casetta tre camere circa duemila terreno fabbricabile angolare 400.000. Telefonare 47-217. 31363

CASA nuova, signorile, 20 camere, bagni, termosifone, 1.800.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange uno. 290

CASA sinistrata civile o signorile acquistasi. Scrivere dettagliatamente Spi. Torino, cassetta 80 L.

CASETTA periferia Torino, preferenza zona Francia, con orto e giardino acquisto. Telef. 43-033.

CASTELLO, chiesa, vigna, frutteti, bosco: artigiano rimettesi affittasi. Scriv. S.P.I. Torino, cass. 125 T.

POSIZIONE raggiunta vendo piccolo centralissimo fabbricato negozio bellissimo avvenire assicurato. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 101 T. 31321

RAPALLO vendo appartamento giardino bellissimo, centrale soleggiato. Tassara, casella 22, Rapallo.

SANREMO vendo villa panoramica 21 vani 2.500.000, altra Ospedaletti. Scrivere Eco Liberale 984, Sanremo. 1112

VENDONSI Sanremo due signorili appartamenti centrali di otto, tre camere più servizi completamente rinnovati. Rivolgersi Pensione Minerva, Sanremo. 10353

VILLA signorile a 6 Km. da Firenze, ogni confort, annesso podere 15 Ha. Rag. Montanari, via Bufalini 15, Firenze. 861

VILLA 12 vani colonica e terreno 15.000 mq. mezz'ora tram Genova-Centro vendo 1.700.000. Scrivere cassetta 32 F. SPI Genova.

11 OFF. IMPIEGO E LAV. L. 10 p.p.

ACCIAIERIA forni Martin elettrici cerca maestri produzione acciai comuni speciali. Scrivere S.P.I., Milano, cassetta 173 R. 1016

AD artigiano pratico materie plastiche disponente spazioso locale ed energia industriale offresi da importante stabilimento seria combinazione con apporto macchinario ed attrezzature per produzione in serie vasto consumo. Specificare referenze personali bancarie numero eventuali dipendenti tipo eventuale macchinario installato somma eventuali contanti disponibili. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 6 T. 31079

ARCHIVISTA veramente pratico cercasi. Offresi oltre stipendio vitto, alloggio in villa dintorni Milano. Indicare età, stato famiglia, posti occupati. Referenze, pretese. Scrivere S.P.I., Milano, cassetta 127 E. 1007

CERCASI ingegnere per ufficio analisi tempi. Presentare curriculum vitae. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 129 H. 30751

CHIMICO anche neo-laureato per laboratorio controllo analisi ricerche cercasi da industria inorganica. Scrivere S.P.I., Milano, casella 86 N. 958

CUSTODI stabilimento vicinanze Torino coniugi soli, cercansi. Scrivere indicando età referenze S.P.I., Torino, cassetta 80 T.

SOCIETA' NEBIOLO

ANONIMA CON SEDE IN TORINO

Capitale L. 62.400.000

Convocazione di Assemblea generale straordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno di martedì 11-12-1945 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 12 successivo, alla stessa ora, in seconda convocazione, in Torino presso l'Unione Industriale - via Massena, 20 - piano terreno, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1°) - Relazione del Consiglio di Amministrazione;

2°) - Relazione dei Sindaci;

3°) - Aumento del Capitale sociale da lire 62.400.000 a lire 93.600.000 mediante emissione di 156.000 azioni nuove, godimento 1-1-1946 da offrirsi in opzione agli Azionisti;

4°) - Emissione di 62.000 obbligazioni da L. 500 caduna al portatore per l'ammontare complessivo di L. 31.000.000;

5°) - Delega al Consiglio di Amministrazione di stabilire i termini, le condizioni e le modalità sia per l'emissione delle nuove azioni che per l'emissione delle obbligazioni;

6°) - Modificazioni correlative del l'Art. 5 dello Statuto Sociale;

7°) - Dimissione di Consiglieri di Amministrazione e proposta di ratifica di sostituzione.

Per poter intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno essere iscritti nel Libro dei Soci almeno cinque giorni prima della data di convocazione.

Gli Azionisti possono farsi rappresentare da altri Azionisti mediante delega ma ogni Azionista non può rappresentarne più di altri tre.

Torino, li 20 novembre 1945.

Il Consiglio di Amministrazione

PUBBLICITA' ECONOMICA

1 CASE E TERRENI L. 10 p. p.

ACQUISTO alloggio centrale signorile cinque sei camere servizi non libero anche sinistrato. Telefonare pomeriggio 51-152. 31310

ACQUISTO casa anche sinistrata libera. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 5 B. 10923

ACQUI, villa 18 vani, termosifone, grande giardino, casa colonica ettari 2 1/2, vendesi con mobilio o vuota. Scrivere cassetta 12 F. SPI Genova.

ALLOGGETTI liberi corso Quattro Novembre termo scala marmo vendo. Cantore, corso Umberto 32. Telef. 45-756, pomeriggio. 50789

ALLOGGETTI liberi corso quattro Novembre termo scala marmo vendo. Cantore, corso Umberto 32, Telefono 45-756, pomeriggio. 50504

ALLOGGI convenientissimi signorili volendo liberi, vendonsi. Bertola 61, visibili pomeriggio. 51456

ALLOGGI liberi presso piazza Madama Cristina vendo. Cantore, corso Umberto 32. Telef. 45-756, pomeriggio. 50604

ALLOGGI liberi presso piazza Madama Cristina ascensore vendo. Cantore, corso Umberto 32. Telefono 45-756 pomeriggio. 50503

ALLOGGI negozi liberi vendo. Cantore, Corso Umberto 32. Telefono 45-756 pomeriggio. 31090

PELLICCERIE

Collezione Mantelli

ZIGNONE & VARNIER

PREZZI CONVENIENTI

TORINO - Via P. Micca 12 - Tel. 43-381

Concessionaria

Primula Azzurra - V. P. Micca 10

SGARAVATTI-PIANTE

SAONARA (Padova)

attualmente spedisce Piante ovunque anche per ferrovia

LISTINO GRATIS

A MILANO disponendo CAPITALI

Relazioni commerciali industriali - Uffici centralissimi - Entreremmo in rapporti d'affari con importanti Ditte. Cassetta 69 B S.P.I., MILANO

RAPPRESENTANTI AGENTI ESCLUSIVI

Sono pregati inviare loro nominativo indicando in quale articolo sono specializzati. Specificare genere di clientela, zone visitate, referenze a:

ORGANIZZAZIONE VENDITE PRODOTTI DI GRUPPI INDUSTRIALI ITALIANI ED ESTERI

per essere interpellati per prossime concessioni di ottime rappresentanze

Cassetta 231 B, SPI, MILANO

LA SIGNORA «HENRIETTE»

avverte la Sua gentile e scelta clientela che ha riaperto il suo SALONE DI MODISTA

in corso Sommeiller, 35 - Piano 1°

CARTE PER VETRI

retinate trasparenti fortissime. Cellofan similvetro - retinat metallo a luce completa - rollerie - cartoni, ecc.

VAGNINO - Via Lagrange, n. 3

Telefono 40-177

MALATTIE DEL CUORE

ISTITUTO CARDIOLOGICO

diretto dal prof. dott. A. Fulchiero

Elettrocardiografia - Raggi X (Ortodiagrafia Chimografia) oscillografia

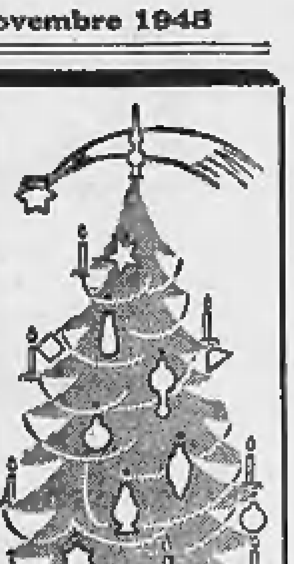
Via dei Mille, 2 - TORINO

Telefono 46-009

CASE

1 Piazza Lagrange - Tel. 44-666

Rag. FURBATTO



ORNAMENTI ARTISTICI IN VETRO SOFFIATO

PER ALBERO DI NATALE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO

ACCESSORI PER PRESEPI

e giocattoli comuni e di lusso

"CASBAL - MILANO"

Viale Gian Galeazzo, 31

TELEFONI N. 33-832 - 30-476

(Porta Lodovica)

Tram N. 2 - 3 - 15 - 25 - 26 - 29 - 30

MOBILI

BAROVERO

FABBRICA ESPOSIZIONE

Via Volpargo Calusa angolo Via Belfiore - Telef. 680066

MATERIALE ELETTRICO

in genere, per impianti interni ed esterni, cavi, conduttori ed apparecchi per illuminazione

Vendita esclusiva ai rivenditori - Raddrizzatori di corrente per caricare batterie di auto 6-12 volts

USIS - RAPPRESENTANZE

Corso Vinzaglio 12 - Telef. 58-738

Fabbrica BIGODINI

Ditta QUACCHIA

Largo Cairoli, 2 - MILANO

GLICEROXO

EVITA LA SCREPOLATURA DELLA PELLE

SOSTITUISCE LA GLICERINA

C. I. L. - Milano - Besana, 2

Laboratorio maglieria

Macchine separate cedo convenientemente. Scrivere Spi, Torino, cassetta 36 B.

ROSATI

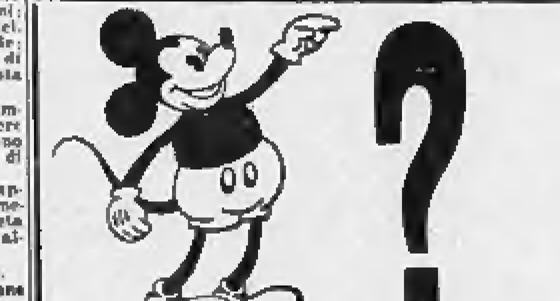
RUOTE e CERCHI PER AUTOCARRI E RIMORCHI

TORINO

ABITI

PALTO' - BIANCHERIA USATA ACQUISTA MASSIMO PREZZO

Di Porto, v. Lagrange 30



che non si rompono al minimo urto...

Preoccupazione d'ogni giorno di tutte le donne di casa è sempre stata la ricostruzione dei piatti per la facilità di scheggiarli o romperli.

Ad essa han posto fine i piatti di PORCELLANA ORGANICA che resistono ad urti anche forti. Sempre integri e belli — non essendo porosi — si lavano facilissimamente e non conservano odori sgradevoli.

Caudano

TORINO - Piazza C. Felice, 28

COMMERCIANTI - ESERCENTI - SPACCI AZIENDALI!

Siate avveduti nei vostri acquisti rifornendovi direttamente dal PRIMO STABILIMENTO TORINESE

ACETERIE ITALIANE

FRATELLI PALMERO di Piero Palmero

Con semplice cartolina o telefonata, specificando il quantitativo, risparmierete denaro ed avrete un prodotto genuino

SPEDIZIONI OVUNQUE, ANCHE IN PICCOLI QUANTITATIVI SCONTI SPECIALI AI GROSSISTI E SPACCI AZIENDALI

Stabilimento e Sede: Torino, via Pietro Cossa 17 - Tel. 19-080

Deposito Biella Stabile Teatro Sociale | Deposito Cuneo Piazza Virgilio

ZUCCHERI D'UVA

RAFFINATI per SELEZIONAMENTO

(procedimento I. R. I. A.) per

ALIMENTAZIONE - PASTICCERIA - GELATERIA - LIQUORI SCIROPPI - MARMELLATE

I.R.I.A. Istituto di Ricerche per l'Industria e l'Agricoltura

ROMA - VIA ALPI N. 2 - ROMA

Malattie Stomaco - Intestino

ULCERA APPENDICITE COLITE STITICHEZZA ecc.

Cure Vegetali - F. BOTTA

Visite: 9-12 - 15-17

Via S. Tommaso 24, Torino, T. 53-858

Ostetrica Abbriata-Regge

PENSIONE PER PARTORIENTI

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po, 2

Ostetrica BOCCASSINO

c. Duca degli Abruzzi 34, p. 1°, tel. 31-043

Visite dalle 12 alle 13. Sezioni isolati.

Malattie artritico-reumatiche del ricambio e apparato circolatorio

DR. TRINCHIERI

Via Passalacqua 6, tel. 41-561 - Ore 13-17

Dott. GASALEGNO, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE

Via XX Settembre 60 - Cure moderne [illegible] 10-19 - Festivi 10-11.

Dr. WYSS, via Po 30, 1° piano

MALATTIE VENEREE e della PELLE

Telefono 83-600

Feriale dalle 9 alle 19 - Festivo 7-12

Insegne-Vetrine-Negozi

con fornitura vetri e cristalli

LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO

GHIA - Via Polonia, 80 - Telef. 680238

AUTOMOBILISTI! Esigete dal Vostro ELETTRAUTO il classico ACCUMULATORE per AUTO TAURO

Fabbricato interamente con materiale anteguerra

TAURO: l'unico ACCUMULATORE venduto con GARANZIA

PELLICCE AGNELLONE

da L. 14.000 in più

interni bianchi

Vendita: via Tre Gennaio 10 - Piano primo - Torino

Casa di cura MATER

per partorienti Aperta a tutti i medici

VIA VILLA DELLA REGINA 14 - Telefono 81-513

CARROZZERIA

Per qualsiasi tipo di vetture e autocarro. Specializzata in cabine a letto per autotreni - Riparazioni accurate - Verniciatura

C.A.R. via XXIII Marzo 6 - Telefono 43-931